

IL NUOVO

CALCIO

N.111 - ottobre 2001

L. 8000 - 4,13 Euro

Calcio
femminile
Calcio a
cinque

**MALESANI
MI RIMETTO
IN GIOCO**

**DILETTANTI
SAPETE PIAZZARE
LA BARRIERA?**

**QUADERNO
FORZA E STRETCHING
RICETTA VINCENTE**

BOMBER VIERI

**ALIMENTAZIONE
LA ZONA PRIMA
DELLA PARTITA**

**INCHIESTA
SCUOLE CALCIO:
MA FUNZIONANO?**

www.sportivi.it

Anno XI - Mensile - Editoriale Sport Italia S.r.l. Via Masaccio 12 - 20149 Milano
Sped. in abb. post. 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano



La società veronese ha investito parecchio, rinforzando tutti i reparti. Bene anche la Lazio che con l'arrivo di Guarino e Tavalazzi aggiunge pezzi da novanta a un ottimo organico. La Torres è attratta dalle sirene della Champions League, mentre il Bardolino punta tutto su un eccezionale collettivo. Campionato a quattordici squadre e a fine stagione nascerà la A2.

Giancarlo Padovan

Daniela Tavalazzi, in maglia bianca, è passata dalla Torres alla Rucoline Lazio

Il campionato di serie A che è appena partito (il via sabato 15 settembre, quattordici squadre anziché sedici, in pratica anticipata di un anno la riduzione progettata e prevista) è stato segnato dall'intensa estate del Foroni Verona, la società del presidente Andrea Fagnani, da qualche mese nominato anche consigliere del presidente della Divisione calcio femminile, Natalina Ceraso Levati, di cui fu fiero e legittimo antagonista alle elezioni di un anno fa.

Quanto hanno speso le venete

Com'è suo costume, Fagnani non ha badato a spese acquistando tutto l'acquistabile e anche qualcosa di più. Alle confermate Giorgia Brenzan, Federica D'Astolfo, Manuela Tesse e Marina Pellizzer, si sono aggiunte ben quattro attaccanti: Chiara Gazzoli e Silvia Tagliacarne, coppia regina del Milan; Teresina Marsico, proveniente

dal Gravina Catania; Simona Sodini dall'Atletico Oristano. Naturalmente questo è stato solo l'inizio perché Fagnani ha potenziato la difesa con Giulia Perelli, centrale del Pisa; con Ghinazzi dall'Atletico Oristano; con Boccagni, ex Bardolino, che riprende dopo un anno di inattività.

Basta? Non basta, naturalmente. A centrocampo sono arrivate Piera Maglio (Bardolino), Tuttino (Rivignano), D'Alessio (ex Geas, riprende dopo un anno e mezzo). La rosa non è solo sontuosa, ma sinceramente eccedente. Risultano ancora in forza, tanto per fare un esempio, Gazzaroli e Olivieri (ma potremmo indifferentemente nominare centrocampisti o difensori della passata stagione), il che conduce come minimo al raddoppio di ogni necessità personale e strutturale. Sarà anche per questa ragione che il presidente ha pensato al varo di una coppia per la conduzione tecnica: Leonardo Donella, storico allenatore del Foroni, è stato affiancato da Milena Bertolini che ha chiuso la sua carriera di giocatrice proprio nel Foroni solo quattro mesi fa. Secondo la maggioranza degli addetti ai lavori sarà la squadra veronese a conquistare



del **SARA L'AL**
FORONI

il prossimo scudetto. È una previsione facile, ma che tiene conto solo del valore delle singole giocatrici, non di tutto il resto.

Quali scelte per i mister?

Il resto, per capirci, riguarda prima di tutto l'organizzazione di gioco e, non proprio secondariamente, la compatibilità di così tante atlete di valore e di spiccata personalità in un contesto non ancora ben definito. Al di là del sistema di gioco (e il Foroni dovrebbe restare fedele al 3-5-2) ci si chiede come sarà possibile ai tecnici trovare un posto o assicurare continuità a tutte. Nel frattempo, ne siamo convinti, Fagnani gongola: sa bene che certi rilievi critici discendono dall'impossibilità altrui di essere competitivi al pari suo e sa meglio ancora che avere tante giocatrici brave significa, come minimo, averle strappate alla concorrenza.

Attenzione alla Lazio

Insomma, Foroni più forte e avversarie più deboli. Più forte, però, rispetto alla stagione precedente, è anche la Rucoline Lazio che, a nostro giudizio, non è troppo distante dal Foroni. Né come valori individuali, né come complesso. Infatti, la squadra ha cambiato pochissimo (in pratica nessuna partenza), rinforzandosi dove aveva bisogno. In attacco con Rita Guarino; in difesa con Daniela Tavalazzi.

Chi sa di calcio femminile ben comprende la qualità che la formazione capitolina si è annessa con loro. In particolare, Guarino riforma in quel club la coppia d'attacco della nazionale, Panico-Guarino appunto, che rappresenta il massimo almeno da quando Carolina Morace ha chiuso con la carriera di bomber per passare alla panchina. Quanto a Tavalazzi è esattamente il tipo di giocatrice che per caratteristiche fisiche, tecniche e dinamiche può coprire tutti i ruoli difensivi, più



quello di esterno del centrocampo. Altri arrivi importanti riguardano Mazzantini e Muzzi, la prima centrocampista e la seconda difensore, avanguardie dello smembramento dell'Autolelli Picenum, la gloriosa società marchigiana dilaniata da necessità economiche diventate insopportabili. Nino Nosdeo è il nuovo allenatore biancazzurro. Eredita la buona stagione di Alessandra Nappi (terzo posto in campionato, quarti di finale in Coppa Italia) e ha per collaboratori Giampiero Serafini (nel ruolo di vice) e Marco Giangiuliani (preparatore atletico). Della Lazio, Nosdeo conosce tutto, perché era uno dei componenti dello staff proprio con Nappi.

Forse, il sistema di gioco virerà verso un definitivo 3-5-2, però va rimarcato come il 4-4-2 e, più in generale, la zona siano nelle conoscenze di un gruppo che miscela giocatrici nel pieno della maturità tecnica e agonistica (Frollani, Caprini, Ceroni, Duò, Zorri) a giovani di valore se non addirittura già affermate (Di Bari, Sorvillo, Lanzieri, Lattanzi). Rispetto all'incertissimo avvio della stagione scorsa, dovrebbe essere stato risolto anche il problema-portiere con la conferma della finlandese Junkkari. In sintesi: Lazio sullo stesso livello del Foroni.

Torres per l'Europa

La Torres Terra Sarda, invece, ha iniziato la stagione subito con una sconfitta: battuta, il primo settembre, nella finale di Supercoppa italiana dal Bardolino (3-2 dopo i tempi

Silvia Tagliacarne,
approdata al Foroni Verona

supplementari). Le bicampionesse d'Italia, oltre che vincitrici della Coppa nazionale, stanno per affrontare in questi primi giorni di ottobre l'avventura in Coppa dei Campioni (raggruppamento non facile con le padrone di casa dell'Helsinki, le campionesse austriache e quelle delle Far Oer). È in questa direzione che esse sembrano avere puntato tutto, consapevolmente o meno, a scapito di qualche altro obiettivo. La rosa non è stata di certo allargata: le partenze di Guarino e Tavalazzi sono state saturate con l'ingaggio di Patrizia Sberti (Pisa) e Luisa Marchio (Geas). Inoltre, è arrivato il portiere Carla Brunozzi (Oristano) ovviamente in concorrenza con Forlucci.

L'alternanza in quel ruolo è pericolosa e il nuovo allenatore Roberto Ennas, 40 anni, ex compagno di squadra di Gianfranco Zola con la Torres maschile, lo sa. Ennas, che si avvale della collaborazione del preparatore atletico Marco Ciccarella, ha avvicinato Tore Arca, il tecnico che in due anni ha vinto tutto, ma che ha lasciato alla vigilia del debutto europeo.

La società è solida, il timone in mani sicure (il presidente Leonardo Marras è anche vicepresidente della Divisione), i programmi chiari: resta chi si sente da Torres, chi non vuole parte. In questo senso, la conferma di Gioia Masia (la voleva la Lazio a ogni costo) ha rappresentato un punto fermo. Però, per il campionato noi vediamo una Torres meno competitiva rispetto a Foroni e Lazio, sempre che non si rinforzi sul mercato autunnale e, naturalmente, non decida di investire psico-emotivamente anche in Italia come, a livello di programma, ha fatto in Europa.

L'organizzazione del Bardolino

Il Bardolino rappresenta l'esatto opposto del Foroni. Ma è anche, e fortunatamente, l'esempio di come si possano realizzare ottimi campionati e vincere manifestazioni importanti praticando una politica di gestione più che oculata. A Bardolino non credono ai cosiddetti grandi nomi. Credono al lavoro, serio e approfondito, applicato a buone giocatrici. Molti erano convinti, per esempio, che con la perdita di Piera Maglio, approdata naturalmente al Foroni, la squadra lacustre non solo si fosse indebolita, ma anche si presentasse senza speranze di fronte alla Torres per la finale di Supercoppa. Invece è finita con un successo e chi ha visto la partita sa dove stava la differenza. Primo: nell'organizzazione di gioco che l'allenatrice Anna Mega aveva già disposto nella stagione scorsa e che quest'anno sta perfezionando.

IL CALENDARIO 2001-02

1ª giornata

15 settembre 2001 - 19 gennaio 2002

Agliana	Bardolino
Froni Verona	Gravina Ct
La Piazza Pi	Ruco L.Lazio
Ludos Pa	Como 2000
Milan	Fiammamozza
Tavagnacco Ud	Atl. Oristano
Torres	Torino

6ª giornata

27 ottobre 2001 - 2 marzo 2002

Agliana	Tavagnacco Ud
Atl. Oristano	La Piazza Pi
Bardolino	Torres
Como 2000	Torino
Gravina Ct	Fiammamozza
Ludos Pa	Froni Verona
Ruco L.Lazio	Milan

10ª giornata

8 dicembre 2001 - 13 aprile 2002

Agliana	Fiammamozza
Bardolino	Gravina Ct
Como 2000	La Piazza Pi
Froni Verona	Torres
Ludos Pa	Torino
Ruco L.Lazio	Atl. Oristano
Tavagnacco Ud	Milan

2ª giornata

22 settembre 2001 - 26 gennaio 2002

Atl. Oristano	Milan
Bardolino	Ludos Pa
Como 2000	Froni Verona
Fiammamozza	Torres
Gravina Ct	Tavagnacco Ud
Ruco L.Lazio	Agliana
Torino	La Piazza Pi

7ª giornata

3 novembre 2001 - 9 marzo 2002

Atl. Oristano	Gravina Ct
Fiammamozza	Como 2000
La Piazza Pi	Froni Verona
Milan	Agliana
Tavagnacco Ud	Ludos Pa
Torino	Bardolino
Torres	Ruco L.Lazio

11ª giornata

15 dicembre 2001 - 20 aprile 2002

Atl. Oristano	Agliana
Como 2000	Bardolino
Fiammamozza	Ludos Pa
Gravina Ct	Ruco L.Lazio
La Piazza Pi	Milan
Torino	Froni Verona
Torres	Tavagnacco Ud

3ª giornata

29 settembre 2001 - 9 febbraio 2002

Froni Verona	Bardolino
La Piazza Pi	Agliana
Ludos Pa	Ruco L.Lazio
Milan	Gravina Ct
Tavagnacco Ud	Como 2000
Torino	Fiammamozza
Torres	Atl. Oristano

8ª giornata

10 novembre 2001 - 16 marzo 2002

Agliana	Torres
Bardolino	Fiammamozza
Como 2000	Atl. Oristano
Froni Verona	Tavagnacco Ud
Gravina Ct	La Piazza Pi
Ludos Pa	Milan
Ruco L.Lazio	Torino

12ª giornata

5 gennaio 2002 - 27 aprile 2002

Agliana	Gravina Ct
Froni Verona	Fiammamozza
La Piazza Pi	Bardolino
Ludos Pa	Atl. Oristano
Milan	Torres
Ruco L.Lazio	Como 2000
Tavagnacco Ud	Torino

4ª giornata

13 ottobre 2001 - 16 febbraio 2002

Agliana	Ludos Pa
Atl. Oristano	Torino
Bardolino	Tavagnacco Ud
Como 2000	Milan
Fiammamozza	La Piazza Pi
Gravina Ct	Torres
Ruco L.Lazio	Froni Verona

9ª giornata

1 dicembre 2001 - 6 aprile 2002

Atl. Oristano	Bardolino
Fiammamozza	Ruco L.Lazio
Gravina Ct	Como 2000
La Piazza Pi	Tavagnacco Ud
Milan	Froni Verona
Torino	Agliana
Torres	Ludos Pa

13ª giornata

12 gennaio 2002 - 4 maggio 2002

Atl. Oristano	Froni Verona
Bardolino	Ruco L.Lazio
Como 2000	Agliana
Fiammamozza	Tavagnacco Ud
Gravina Ct	Ludos Pa
Torino	Milan
Torres	La Piazza Pi

5ª giornata

20 ottobre 2001 - 23 febbraio 2002

Fiammamozza	Atl. Oristano
Froni Verona	Agliana
La Piazza Pi	Ludos Pa
Milan	Bardolino
Tavagnacco Ud	Ruco L.Lazio
Torino	Gravina Ct
Torres	Como 2000



Rita Guarino, a sinistra, dalla Torres è passata alla Rucoline Lazio. Gioia Masia, invece, è rimasta alla Torres

Secondo: nella preparazione atletica. Terzo: nella determinazione. Fossero venute meno una di queste condizioni, il Bardolino non avrebbe mai avuto la forza per vincere al supplementare dopo avere subito la rimonta: dal vantaggio di 2-0 al pareggio del 2-2 al 92'.

Chi c'è nel Bardolino di quest'anno? Ci sono le stesse giocatrici dell'anno scorso, più l'ottimo attaccante Pasqui (Oristano), la scommessa Campopese (Gordige, serie B), Signor, Gozzi e D'Alessandro che al Foroni non avrebbero giocato mai. Oltre a Maglio se ne è andata anche Ulivi (Oristano), mentre si attende che riprendano Lovato (ferma dall'infortunio dell'anno scorso) e Boni (è stata operata di menisco il giorno dopo il successo in Supercoppa). Già quinto nel campionato scorso, il Bardolino può migliorarsi: terzo o quarto posto sono alla portata.

Rivoluzione al Milan

Rivoluzionato, invece, il Milan. Francesco Crudo si è privato dei gioielli Tagliacarne e Gazzoli, ha lasciato Misto (difensore) e Calavita (portiere) al Torino, rischia di perdere il coriaceo marcatore Sabrina Cortese, mentre forse smette anche Federica Tamagnini. Con le cessioni dell'anno precedente di Brenzan, Zanni, Madsen, Ceroni e Villa, risulta completamente smontato il Milan dello scudetto, della Coppa Italia e della Supercoppa, oltre che dei duelli con la Torres. Per valutare la forza della nuova formazione bisognerà verificare il lavoro del tecnico Novellino, fratello di Alfredo, confermato alla guida del gruppo. Leader e sopravvissuta è il capitano Cristina Murelli, assieme a Milena De Vincenzo. Nuovi i due portieri: Di Bernardo (Pisa) e Feletto (Foroni). Nuovi i centrocampisti: Celentano (Pisa), Ambra e Ardea Balducci (Autolelli e Imola), Mannavola (Autolelli). Nuovi il difensore Piolanti (Autolelli) e l'attaccante Cavallini (Pisa).

C'è tanto equilibrio

Dal quinto posto in giù spazio per le sorprese, le conferme, le deluse (due le retrocessioni) di un torneo che, a quattordici squadre, si annuncia più competitivo e si conferma come l'unico vero campionato di calcio a copertura nazionale. Infatti vi partecipano due squadre sarde (la Torres di Sassari e l'Oristano); due siciliane (Gravina Catania e Ludos Palermo); una di Roma (Ruco Line Lazio); due toscane (Agliana e Piazza '96 di Castelfranco di Sotto in provincia di Pisa); una piemontese (Torino); tre lombarde (Milan, Como e Fiammamonza); due venete (Foroni Verona e Bardolino); una friulana

LA RIFORMA DEI CAMPIONATI

Durante l'estate è scomparso l'Autolelli Picenum di Castel di Lama, mentre Pisa e Geas hanno chiesto di scendere dalla serie A alla serie B. È stata questa situazione a indurre i vertici della Divisione ad affrettare il piano di ristrutturazione dei campionati. Serie A non più a sedici squadre con quattro retrocessioni, come sarebbe dovuto essere fin da questa stagione per arrivare a quattordici dall'anno prossimo, ma quattordici da subito. Ripescato dalla serie B il Castelfranco di Sotto (Pisa), unica società che avesse i requisiti per partecipare al torneo della categoria superiore, la massima serie emetterà i seguenti verdetti: titolo e scudetto alla prima classificata; partecipazione a una Coppa Uefa sperimentale, organizzata dalla Federazione Italiana sotto l'egida dell'Uefa, per la seconda clas-

sificata, per la terza classificata e per la squadra vincitrice della Coppa Italia. Questo progetto, ideato dalla presidente della Divisione, Natalina Ceraso Levati, è ancora in attesa dell'imprimatur ufficiale, ma si dà per certo. Due, invece, saranno le retrocessioni. Ma non in serie B. Dalla stagione 2002-2003, infatti, partirà la serie A2, un torneo cuscinetto con la presenza di dodici squadre teso a far da setaccio per una più qualificata selezione tra A e B. All'A2 parteciperanno, oltre alle due retrocesse della serie A, le seconde e le terze classificate di ciascuno dei quattro gironi di serie B, più le due perdenti gli spareggi per l'accesso alla serie A. Infatti, i play off quest'anno saranno così articolati: le prime di ciascuno dei quattro gironi di serie B si incontreranno in gara unica su campo neutro (data il 19 maggio 2002) rispettando i criteri: vincente girone A contro vincente girone B; vincente gi-

rone C contro vincente girone D. Vanno direttamente in serie A le vincenti, mentre le perdenti finiscono in A2. Dalla stagione 2002-2003 saranno le prime due classificate in A2 (torneo a dodici squadre) a salire in serie A. La serie B di quest'anno si annuncia, dunque, particolarmente affollata (4 gironi, ciascuno di quattordici squadre) è agguerrita (gli obiettivi sono doppi: serie A per chi vince, serie A2 per chi si piazza). Molte anche le giocatrici di categoria superiore che hanno accettato di scendere: da Jana Novakova, ex Milan, approdata al Segrate, alla colonia che fu la scorsa stagione alla Geas e adesso veste la maglia del Varazze, in provincia di Savona. Si tratta di una decina di elementi (tra cui spiccano Madsen, Zanni, Cagnoni, Villa, quest'ultima lasciata libera dal Fiammamonza) che hanno deciso di seguire il personale rilancio del presidente Giuliani. Infatti, dopo la trau-

matica uscita dalla Geas, Giuliani ha rilevato la società liberando praticamente in blocco la squadra. Come il Foroni, anche il Varazze parte con le stimolate di favorito assoluto in ragione della sua rosa da categoria superiore. Infine la Coppa Italia. Molto opportunamente, la prima fase è stata riservata alla qualificazione delle squadre di serie B. Le formazioni di serie A entrano in scena dal 22 dicembre con la formula dell'eliminazione diretta (sedicesimi di finale). La Coppa Italia è un torneo che di anno in anno sta acquisendo sempre più prestigio. Da questa stagione il vincitore o il finalista, nel caso in cui affronti la squadra che ha conquistato anche lo scudetto come è accaduto al Bardolino con la Torres, accederà sia alla Supercoppa italiana, sia alla Coppa Uefa. Il che significa non solo mettere le mani su un trofeo, ma anche ipotecare una parte di futuro.

G.P.

(Tavagnacco in provincia di Udine). Rappresentati isole, sud, centro e nord, quest'ultimo da ovest a est. Infine, per chi ancora non se ne fosse accorto e si attardasse a piangersi addosso, una rilevantissima novità dal punto di vista della comunicazione.

Il sabato a Radiorai

Tutti i sabato pomeriggio, dalle 18 alle 18,30, Radiorai durante Radiosport Baobab su Radiouno, dedica una rubrica fissa al calcio femminile con risultati,

classifiche, commenti e interviste sui e ai protagonisti della giornata. Sia che si giochi il campionato di serie A, sia che si giochi la Coppa Italia (quest'anno la seconda parte verrà collocata il sabato), sia che vada in campo la nazionale. L'iniziativa è del capo redattore dei servizi sportivi del Giornale radio Rai, Marco Martegani, che si avvale dell'entusiastica collaborazione di Ugo Russo, Fabrizio Noli, Bruno Gentili. La Radio ha milioni di ascoltatori e Radiouno è leader in Italia. Se si è mossa, significa che qualcosa sta accadendo anche nel calcio delle donne. ♦